

Educazione fisica nella visione “Health 2020”

Physical Education in the vision “Health 2020”

Francesco Peluso Cassese

Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma

L'idea di proporre un contenitore che valorizzi la ricerca scientifica sui temi dell'educazione alla salute attraverso le attività motorie e sportive con particolare interesse a quelle attive nei processi di inclusione ed integrazione dei soggetti con disabilità è ispirata a «Health 2020» il modello di politica europea elaborato dall'OMS che spinge tutti i governi ad azioni concrete, in tutti i settori, a tutti i livelli e in ogni paese, coinvolgendo le parti interessate, affinché tutti i cittadini possano vivere meglio e più a lungo grazie a uno stile di vita che preveda lo svolgimento di attività fisica su base regolare e l'uguaglianza nei diritti di pratica sportiva. La ricerca scientifica in questi ambiti sia a livello italiano che europeo è florida, trasversale e di buon livello e può contribuire alla spinta che l'OMS vuole dare alla concezione educativa del movimento. La strategia sull'attività fisica mira a spingere governi e parti interessate a lavorare per aumentare i livelli di attività fisica praticati da tutti i cittadini della Regione europea: ● promuovendo l'attività fisica e riducendo i comportamenti sedentari; ● creando condizioni favorevoli allo svolgimento di attività fisica attraverso un contesto edilizio stimolante e sicuro, spazi pubblici accessibili e infrastrutture adeguate; ● garantendo pari opportunità in materia di attività fisica a prescindere dal genere, dall'età, dai livelli di reddito, di istruzione, dall'appartenenza ad un gruppo etnico o dalla disabilità; ● e rimuovendo le barriere all'attività fisica, nonché facilitandola. Affrontare il calo sempre più consistente dei livelli di attività fisica e ridurre le disparità. ● Promuovere un approccio che tenga conto di tutte le fasi della vita. ● Dare maggior potere alle persone e alle comunità, tramite la partecipazione e la realizzazione di ambienti più salutarì. ● Assicurare l'adattabilità al contesto dei programmi in materia di attività fisica. ● Usare strategie fondate su riscontri fattuali per promuovere l'attività fisica e monitorare lo stato di attuazione e l'impatto delle misure. Mi sembra chiaro che questi possono rappresentare al meglio anche i temi che andremo ad affrontare, spero per lungo tempo, in questo spazio editoriale che vuole rappresentare un punto di incontro, sui temi sopracitati, tra la ricerca scientifica ed il legislatore per attuare quanto richiesto dall'OMS sulla base delle risultanze della produzione scientifica nazionale ed internazionale.